

«Con il polo radiologico “Vitalis” attrarremo nuovi pazienti da fuori»

Centro da 40mila prestazioni. Risonanza innovativa e presto piscina termale

Ferrara Taglio del nastro, ieri mattina, davanti al nuovo polo diagnostico-radiologico del centro “Vitalis”, in via Ravenna, struttura sanitaria con una capacità potenziale di 40mila prestazioni l'anno e l'ambizione di recuperare una parte della fuga dei pazienti oggi diretti verso altre regioni, in particolare Veneto e Lombardia.

Fiore all'occhiello, una Risonanza magnetica da 3 Tesla dotata di intelligenza artificiale, un impianto ad alte prestazioni in grado di eseguire indagini più veloci ed accurate con applicazioni in molti campi, dall'oncologia (individua aggregati di cellule di pochi millimetri) all'urologia, cardiologia e neurologia. Si tratta dell'ultimo investimento del gruppo Monti, presente nel settore sanitario e termale con diverse strutture concentrate nel Bolognese, oltre che a Ferrara, a Sant'Agostino e a Mesola. In città, con un esborso «di oltre 6 milioni di euro», come ha dichiarato il general manager, Graziano Prantoni, è stato ristrutturato, attrezzato per ospitare un polo radiologico e

ampliato il poliambulatorio “Vitalis”, ora in attesa del convenzionamento con l'Asl.

Ieri, alla presenza della vicepresidente della Regione, Irene Priolo, del vicesindaco Nicola Lodi e del consigliere regionale, Fabio Bergamini, sono stati presentati gli spazi rinnovati e le macchine insediate nella parte retrostante: tre im-

pianti per la Risonanza magnetica (una whole body di potenza 3 Tesla, con alloggio più confortevole per il paziente rispetto alle dimensioni di un impianto medio, una 1,5 Tesla, e una macchina aperta per i pazienti claustrofobici, una Tac e una macchina per i raggi x). Gli ambienti sono stati riorganizzati, con una palestra al pia-

no superiore (piano strada),

gli ambulatori e il locale per la piscina termale - ancora in allestimento - che sarà aperta «dopo l'estate, con acqua calda termale prelevata dal sottosuolo ad alcune decine di metri di profondità», hanno annunciato ieri i titolari del poliambulatorio. Il centro ha avviato anche un'interlocuzione per affi-

dare la gestione sanitaria del polo diagnostico. Ieri è spuntato il nome di un papabile indicato dal direttore scientifico, Antonio Monti: quello dello specialista Giorgio Benea, ex direttore del Dipartimento interaziendale di Radiologia di Asl-Sant'Anna, in pensione e libero dall'incarico dalla fine dell'anno scorso. «Con questo investimento - ha commentato Graziano Prantoni - abbiamo ulteriormente potenziato e qualificato questo polo sanitario», in precedenza vocato solo alla riabilitazione. La diagnostica ad alte prestazioni consente di migliorare «la prevenzione, un fattore che può contribuire in modo importante a ridurre l'ospedalizzazione - ha dichiarato la vicepresidente della Regione, Irene Priolo - L'elevazione della qualità, inoltre, potrebbe ridurre la mobilità passiva richiamando anche pazienti da altri territori».

Il vicesindaco Nicola Lodi ha ricordato il «lungo lavoro» svolto da Regione, Asl e Comune, in collaborazione con il gruppo Monti, per arrivare al varo della struttura appena inaugurata. Solo alcune prestazioni saranno offerte in convenzione, altre saranno eseguite al costo di alcune centinaia di euro. «La macchina da 3 Tesla - ha concluso Antonio Monti, soffermandosi sulle caratteristiche tecniche della parte impiantistica - non utilizza radiazioni e iniezioni, potranno usarla anche le donne in gravidanza».

Gi. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il taglio del nastro, ieri mattina, davanti al Centro “Vitalis” e la Risonanza da 3 Tesla



Giorgio Benea
Il medico è tra i papabili per l'incarico della gestione sanitaria del polo diagnostico



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato